

## COMUNICATO STAMPA

### Conferenza Onu sul clima

## Oxfam: “Gli eventi climatici estremi minacciano la sicurezza alimentare”

**Inondazioni, siccità e caldo estremo diffondono fame e povertà. Urgenti misure rapide ed efficaci alla conferenza Onu sul clima di Durban**

Roma, 28 novembre 2011 - Gli eventi climatici estremi mettono a rischio la sicurezza alimentare in molti paesi del mondo, riducendo milioni di persone in condizioni di fame e povertà. L'impatto dei cambiamenti climatici nel biennio 2010-2011 è illustrato nello studio **Eventi climatici estremi: una minaccia per la sicurezza alimentare**, diffuso oggi da Oxfam in occasione dell'apertura della conferenza Onu sul clima di Durban. Secondo la ricerca, gli **eventi climatici estremi sempre più frequenti avranno un pericoloso impatto sui raccolti e sui prezzi alimentari**, riducendo le scorte, destabilizzando i mercati e provocando improvvise impennate dei prezzi.

“Dal Corno d’Africa al Sudest asiatico, dalla Russia all’Afghanistan, un anno di inondazioni, siccità e caldo estremo ha contribuito a diffondere fame e povertà”, dichiara **Kelly Dent, portavoce di Oxfam**. “Lo scenario può soltanto peggiorare perché i cambiamenti climatici si intensificano e gli agricoltori devono fare i conti con le alte temperature. I governi riuniti a Durban devono agire ora per salvaguardare le scorte di cibo ed evitare che milioni di persone finiscano per soffrire fame e povertà”.

Nell'ultimo anno gli eventi climatici estremi hanno scosso i mercati globali, contribuendo a incrementare i prezzi del grano e di altri prodotti agricoli alla base dell'alimentazione. Quest'anno potrebbe essere un triste presagio di quanto ci aspetta in futuro. Gli avvertimenti del **Gruppo Intergovernativo di Esperti sul Cambiamento Climatico (IPCC)** non lasciano dubbi: con ogni probabilità gli eventi climatici estremi aumenteranno in frequenza e gravità se non si agisce subito.

Alcuni esempi sono già sotto i nostri occhi. La grave siccità nel **Corno d’Africa** ha colpito **13 milioni di persone**. La siccità e gli incendi seguiti alla grande ondata di calore in **Russia e Ucraina** hanno distrutto buona parte del raccolto del 2010 e provocato un aumento tra il 60 e l'80% dei prezzi globali del grano in soli tre mesi. Le intense piogge monsoniche e i numerosi tifoni nel Sudest asiatico hanno ucciso più di 1.100 persone e contribuito a far aumentare i prezzi del riso del 25% in **Thailandia** e del 30% in **Vietnam** rispetto all'anno precedente. In **Afghanistan** la siccità ha contribuito a incrementare i prezzi del grano e della farina di grano. Nelle aree colpite, lo scorso luglio i prezzi erano cresciuti del 79% rispetto all'anno precedente.

“E' certo che i cambiamenti climatici provocheranno eventi estremi sempre più gravi e frequenti. Per i più poveri e i più vulnerabili, che spendono fino al 75% del loro reddito per acquistare cibo, le conseguenze potrebbero essere disastrose”, dichiara **Elisa Bacciotti, portavoce di Oxfam Italia**. “La salute del pianeta non è più un problema lontano. Le piogge e le alluvioni che hanno colpito l'Italia in queste settimane dimostrano che i cambiamenti climatici fanno vittime e devastano il territorio anche nei paesi industrializzati, a casa nostra. Poveri e ricchi, Sud e Nord del mondo sono sullo stesso fronte e per questo devono agire insieme in modo rapido”.

Oxfam chiede ai governi riuniti a Durban di centrare **tre obiettivi fondamentali**: la sopravvivenza del protocollo di Kyoto e l'impegno a concludere al più presto un nuovo accordo esaustivo e legalmente vincolante; incrementare i tagli alle emissioni di CO2 prima del 2020 per mantenere il riscaldamento globale sotto la soglia dei 2 gradi centigradi; assicurare i fondi a lungo termine per aiutare i più poveri ad affrontare i cambiamenti climatici. In particolare, il **Fondo verde per il clima** non può restare un contenitore vuoto, ma deve essere dotato delle risorse necessarie per entrare in funzione.

**La ricerca di Oxfam è disponibile al seguente link: <http://www.oxfam.org/sites/www.oxfam.org/files/extreme-weather-media-brief-111128-final.pdf>**

Per maggiori informazioni: A Roma Mariateresa Alvino 328.2392433 [mariateresa.alvino@oxfamitalia.org](mailto:mariateresa.alvino@oxfamitalia.org) Gabriele Carchella 320.4777895 [gabriele.carchella@oxfamitalia.org](mailto:gabriele.carchella@oxfamitalia.org) A Durban Ben Grossman-Cohen: +1202-629-6018 or +27 81 5820706 (SA number), [bgrossman-cohen@oxfamamerica.org](mailto:bgrossman-cohen@oxfamamerica.org) Georgette Thomas: +44 (0)7824 503108 or +27 81 5820726, [GThomas@oxfam.org.uk](mailto:GThomas@oxfam.org.uk);